

# GIOTTO

**l'uomo che dipinge il cielo**



*Testo di* **Davide Rondoni**  
*con* **Stefano Braschi,**  
**Eleonora Mazzoni**  
*Scene e costumi* **Emanuela Pischedda**  
*Elaborazione immagini* **Lucio Diana**  
*Luci e realizzazione scene* **Sergio Cangini**  
*Collaborazione all'allestimento* **Adriana Rocchi**  
*Consulenza musicale e musiche* **Pier Paolo Bellini**  
*Regia* **Franco Palmieri**

Le cose hanno un nome, i bambini hanno un nome, gli artisti hanno un nome. Dipingere è guardare la realtà, per dipingere una mano si guarda una mano, per dipingere il cielo si guarda il cielo. Tutto qui. Lo spettacolo è l'incontro di una mamma di oggi con il grande artista del 1300. L'incontro avviene nel laboratorio dove Giotto è al lavoro e dipinge su una impalcatura. Giotto lavora tra oggetti, colori, pigmenti, acqua e pennelli. Fosca, mamma di Lapo, interroga l'artista sul dipingere e non capisce. Anche Lapo può dipingere? Anche Lapo è un artista? Giotto lavora, dipinge, guarda e risponde. Il tempo dello spettacolo è un tempo di continue scoperte, semplici, grandi ed elementari. Per dipingere occorre guardare e Lapo impara a dipingere. In occasione del Giubileo Aster realizza questo progetto per proporre ad un pubblico di bambini la figura del maestro come fascino e strumento indispensabile per conoscere noi e la realtà.

ARCIDIOCESI  
DI FIRENZE

**Aster/Firenze/Elsinor**  
servizi eventispettacoli

Provincia di Firenze  
Assessorato Cultura  
Comune di Firenze  
Assessorato Cultura  
Linea Unica di Risparmio